



SOMMARIO

- 01 Comparto Ministeri
- 02 Vicedirigenza
- 03 INPDAP
- 04 Convegno UGL-ANIPA
- 05 Difesa
- 07 Economie e Finanze
- 08 Politiche Agricole
- 11 Agenzie Fiscali
- 12 Infrastrutture e Trasporti
- 13 Giustizia
- 15 Beni Culturali

Previdenza Complementare

Si apre qualche spiraglio sulla possibilità che nel 2005 la previdenza complementare nel pubblico impiego inizi a decollare. Sembra un dato ormai certo che sono stati resi disponibili per il 2005 circa 25 milioni di euro per coprire le spese di avvio della costituzione delle forme di previdenza complementare nel settore pubblico. La cifra non è certamente sufficiente a coprire la necessità totale, ma certo garantisce l'avvio del percorso. In questa fase, ai cultori del tutto e subito va viceversa sottolineato la volontà dimostrata dal Governo di corrispondere alla sollecitazione di chi, come la nostra organizzazione, ha posto il problema di dare attuazione a questa parte della riforma Dini per

garantire a quanti sono entrati al lavoro dopo il 1995 un pensione decorosa.

Come è noto la riforma Dini nel lontano 1995, ha istituito la previdenza complementare a capitalizzazione e contribuzione definita: vale a dire la costituzione di una rendita previdenziale attraverso conti individuali gestiti con strumenti finanziari e caratterizzati dalla certezza della contribuzione.

Parte importante della previdenza complementare erano e sono i cosiddetti fondi "Chiusi o Contrattuali", costituiti attraverso accordi contrattuali realizzati dalle parti istitutive (OO.SS. dei lavoratori e dei datori di lavoro). Attualmente quasi tutto il mondo del lavoro privato ha il proprio fondo di previdenza complementare contrattuale, mentre nel pubblico impiego ancora non ne è stato costituito alcuno, salvo per il Comparto Scuola.

Il Segretario Confederale UGL

Giulio Del Bon



Con l'occasione mi è gradito porgere l'augurio, anche a nome di tutti coloro che operano al mio fianco, di un sereno Santo Natale e l'auspicio che il nuovo Anno possa consentire a ciascuno di raggiungere quanto ha più a cuore.

Giulio Del Bon

Credo giusto partire richiamando il contesto dentro cui si colloca la nostra azione.

Il Governo sta apportando significative modifiche al D.Lgs. 300/99 di riorganizzazione delle amministrazioni, intervenendo, al contempo, alla riscrittura di quello che deve essere il rapporto tra centro e periferia in termini di devoluzione.

Dobbiamo sforzarci a capire se l'impostazione aziendalistica, che di norma privilegia come obiettivo prioritario dell'azione pubblica l'efficacia e l'efficienza, di fatto possa subire, sotto l'aspetto sociale, un cambiamento, che riconsideri l'amministrazione come qualcosa che deve essere al servizio del cittadino.

A questo deve aggiungersi un secondo aspetto, non meno importante, che deve farci riflettere, ed è quello più profondo sul modello di Stato e quindi di Amministrazione che si vuole realizzare.

Il rischio, sotto quest'ultimo aspetto è quello di creare una grossa confusione tra ciò che deve essere demandato allo Stato, inteso come potere centrale e ciò che deve essere lasciato, invece, alle strutture periferiche.

La modifica al titolo V° della Costituzione, avvenuta da parte del Governo di centro-sinistra alla fine dell'ultima legislatura, ha avuto come effetto la creazione di un incredibile contenzioso tra Regioni e Stato.

È indubbio che ad un eventuale trasferimento di poteri, farà seguito un trasferimento di risorse umane e finanziarie e per quel momento dovremmo essere già pronti a vigilare e gestire istituzionalmente tale aspetto, con gli eventuali spunti e riflessioni che la Federazione e la Confederazione vorranno esprimere.

A tutto questo non potrà sottrarsi il CCNL, che già recentemente,

attraverso alcuni segnali, quali la devoluzione ai TAR della competenza sui concorsi interni e l'introduzione della vicedirigenza, di fatto sembrano propendere ad un indebolimento di questo strumento ed un ritorno, invece, alla ripubblicizzazione del rapporto.

L'interrogativo su quale posizione intraprendere in merito al CCNL riguarderà conseguentemente anche il contratto integrativo, e credo che l'esperienza fatta nei ministeri, sia rivelatrice della sua natura tutt'al più centrale ma non certamente di posto di lavoro dove invece si configura come contratto di gestione, cioè applicativo di quanto stabilito al centro.

A quest'ultima considerazione deve aggiungersi il fatto che spesso manca al contratto integrativo una linea di finanziamento autonoma o proprie economie rispetto a chi, invece, da sempre, considera solo la finanziaria l'unico strumento di politica economica in grado di poter quantificare le somme da destinare al rinnovo dei contratti.

Certamente la Federazione insieme alla Confederazione dovranno approfondire tale aspetto che si incrocia con la necessità di agire su un terreno concreto che ci possa rendere visibili e percepibili.

Di sicuro per l'efficienza e la razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni sono state sacrificate garanzie e tutele che una falsa propaganda etichettava come privilegi e introdotte norme anche contrattuali di difficile applicazione, come il contratto integrativo, che nelle amministrazioni centrali dello Stato non ha portato alcun beneficio economico, ma molte ingiustizie e creato nuove immotivate disuguaglianze tra lavoratori ministeriali.

Si dovrà, quindi, porre all'ordine del giorno la questione dei rinnovi contrattuali relativi al biennio 2004/2005 e crediamo che prioritario in termini di rivendicazioni saranno:

- **l'adeguamento delle retribuzione all'inflazione reale recuperando anche quella relativa al biennio precedente;**
- **pensionabilità dell'indennità di amministrazione**
- **calcolo nella tredicesima mensilità dell'indennità di Amministrazione**
- **quattordicesima mensilità**
- **adeguamento del valore del buono pasto**
- **integrazione del Fondo Unico di Amministrazione**

Questa elencazione è una mera indicazione di quello che dovremmo inserire nel prossimo contratto economico, senza qui addentrarci in questioni che meriterebbero una approfondita riflessione.

Al contempo, però, non vanno dimenticate problemi di rilevanza generale quali la stabilizzazione del lavoro precario e le esternalizzazioni intese, quest'ultime, come il sistema che trasferisce fuori dalle amministrazioni, con costi onerosi, compiti che in larga parte possono essere benissimo svolti al proprio interno.

Con il concorso di tutti si dovrà arrivare ad una piattaforma comune del Comparto Ministeri che accompagnerà il lavoro di ciascun coordinamento.

Nella certezza che le sinergie messe in campo ci faranno raggiungere grandi traguardi, auguro a tutti voi un sereno Natale ed un Felice Anno Nuovo.

**Responsabile Comparto Ministeri
Paola Saraceni**

02. Il Senato Approva un emendamento che istituisce la contrattazione separata per la Vice-dirigenza

Nell'imminenza delle festività salutiamo una importante novità: il Senato, in sede di approvazione del Decreto sulla funzionalità della P.A., ha approvato, all'art.4 bis, una norma che istituisce il principio, da noi sempre sostenuto anche nella Commissione Paritetica presso l'ARAN, della contrattazione separata per l'area della Vicedirigenza. L'emendamento è stato presentato dal Sen. Luciano Magnalbo', Vicepresidente del Gruppo di Alleanza Nazionale e responsabile dell'ufficio di A.N. per la Pubblica Amministrazione. È una norma importante oggetto di grande aspettativa da parte di molti dipendenti

pubblici, in quanto consente di dare il giusto riconoscimento alla loro professionalità. Il testo dell'emendamento è il seguente :

Art 4 -bis

(Area contrattuale della Vice Dirigenza)

1. Al comma 1 ,dell' articolo 17-bis,del D.L.vo 30/3/2001 N.165 ,dopo le parole "un' apposita area" sono inserite le seguenti" di contrattazione separata".

Raffaella Micucci

03 L'UGL interviene sull'INPDAP per la pensionabilità dell'indennità di amministrazione. dipendenti

Il 13 novembre u.s. l'UGL ha indirizzato una lettera all'Istituto Nazionale di Previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica – INPDAP, con la quale si chiedeva di rivedere la determinazione con la quale di fatto si escludeva dal calcolo in quota A la voce "indennità di amministrazione" dei pubblici dipendenti.

A tale richiesta aveva fatto seguito anche la presentazione di una interrogazione parlamentare indirizzata ai Ministri per la Funzione Pubblica, del Lavoro e delle Politiche sociali nonché dell'Economia e delle Finanze affinché fossero impartite le opportune

disposizioni all'INPDAP per evitare un inutile contenzioso sulla materia.

L'iniziativa dell'UGL ha ottenuto un primo risultato, infatti, l'INPDAP con ordine del giorno n. 38 del 23 dicembre 2004 accogliendo le raccomandazioni dell'UGL ha dato mandato al Presidente di intraprendere le opportune iniziative volte all'acquisizione del parere circa la commutabilità dell'indennità di amministrazione nella base di calcolo della quota "A" della pensione per il personale del comparto Ministeri e delle Agenzie Fiscali

04 Convegno UGL e ANIPA "Professionalità degli operatori per l'informatizzazione della P.A."

Il 15 dicembre si è tenuto nella Sala Biblioteca del CNEL un importante convegno sulla "Professionalità degli operatori per l'informatizzazione della pubblica amministrazione" organizzato dall'UGL insieme all'ANIPA.

Dopo gli interventi da parte dei relatori, numerosi sono state le domande rivolte dal pubblico presente, accorso alla manifestazione.

Dopo un ampio dibattito sul tema, anche da parte dei rappresentanti politici si è convenuto che gli operatori informatici, figura professionale trasversale nel Comparto Ministeri hanno diritto ad un maggior riconoscimento rispetto alle loro specifiche professionalità.

Ministero della Difesa

05

Dismissioni e riorganizzazione Enti

Il 2 dicembre 2004 nel Gabinetto del Ministro della Difesa si è tenuta una riunione presieduta dal sottosegretario On.le Cicu riguardante gli schemi di decreti legislativi correttivi ed integrativi dei decreti legislativi n. 264/97 e 464/97. I Decreti legislativi, riguardano le dismissioni e riorganizzazioni di diversi Enti dell'Aeronautica, Marina, Esercito e la chiusura dei Distretti Militari in conseguenza alla abrogazione della leva obbligatoria che ne comporta il cambio di funzioni.

L'UGL in tale sede ha ribadito quanto già affermato nel novembre 2003 quando i suddetti decreti furono presentati per la prima volta alle OO.SS. ossia la non contrarietà ai rinnovamenti proposti dall'Amministrazione purchè sia garantito al personale civile dell'A.D. la tutela del posto di lavoro, della sede e la qualità professionale.

06

Nuove dotazioni organiche

A giorni inizierà in tutti gli Enti (la Marina per la verità ha iniziato già da diverso tempo) il confronto con le OOSS per la rideterminazione delle dotazioni organiche in virtù della entrata in vigore del N.O.P. Nel supplemento ordinario n. 174 alla Gazzetta ufficiale n. 283 del 2 dicembre 2004, infatti, è stato pubblicato il D.P.C.M. datato 8 settembre 2004 che recepisce le nuove dotazioni organiche del personale civile della Difesa.

Il totale generale comprensivo anche delle qualifiche dirigenziali (n. 212), dei Professori e ricercatori (n. 61) e dei Commissari di leva (n. 42), assomma

complessivamente a n. 44.232 unità. Per il personale non dirigenziale le nuove dotazioni sono state così rideterminate: posizione economica C3 n. 323; posizione economica C2 n. 902; posizione economica C1 n. 3.950; posizione economica B3 n. 5.703; posizione economica B2 n. 21252; posizione economica B1 n. 10.883; posizione economica A1 n. 825. Rispetto alle vecchie dotazioni organiche vi sono stati degli aumenti per le posizioni C2, C1, B3 e B2 mentre un forte decremento si è avuto nelle posizioni C3 B1 e A1 (circa 8.800 unità).

Il Coordinatore Cordelli Maurizio

Ministero Economia e Finanze

07

La tanto attesa riqualificazione del personale, si è rivelata una beffa per quanti pensavano di esser finalmente arrivati al traguardo per un meritato riconoscimento della propria professionalità.

La riqualificazione, arrivata dopo anni di lavoro e di sacrifici, anche a seguito dell'accettazione dell'interfungibilità delle mansioni utili all'Amministrazione per coprire le

La beffa della riqualificazione

qualifiche mancanti per il blocco del turn-over si è rilevata una sconfitta per le organizzazioni sindacali firmatarie. L'UGL, memore di accordi pre-elettorali tra Amministrazione e Sindacati di un certa area politica, decise di non sottoscrivere tale accordo. I risultati sono stati quelli che ci aspettavamo ossia una cospicua diminuzione del F.U.A. dal quale sono state sottratte notevoli

somme per onorare l'organizzazione dei corsi per la maggior parte costituiti da personale e docenti di CGIL, CISL e UIL.

Inoltre la riqualificazione è stata l'occasione per sistemare nei posti giusti e con un livello superiore, alcune persone a dispetto di chi, invece da anni è in attesa di un legittimo trasferimento.

Il Coordinatore Ghinelli Augusto

Ministero Politiche Agricole

08

Asilo nido al Ministero

L'UGL tra tutte le OO.SS. è stata l'unica a battersi per ottenere la creazione di un asilo nido all'interno del MIPAF e finalmente, per tutti quei genitori che hanno problemi di bambini piccoli, possiamo comunicare che lo stesso è attualmente in fase avanzata di realizzazione e che probabilmente sarà pronto entro marzo-aprile 2005.

Nel Ministero l'UGL ha cercato di risolvere problemi minori riguardanti non solo i propri iscritti. Ne sono un esempio la richiesta di restituzione dei soldi delle chiavette dei distributori automatici di bevande a costo zero e lo cercare di stipulare una convenzione medica gratuita per tutto il personale.

09

La riforma del Ministero al traguardo

Per quanto concerne la riforma del MIPAF il relativo DPR è stato approvato dal Consiglio dei Ministri ed ha anche superato il vaglio del Consiglio di Stato per cui possiamo anticipare che nel primo semestre 2005 lo stesso dovrebbe essere applicativo.

Con il DPR di riorganizzazione del MIPAF saranno determinate anche le nuove piante organiche che dovrebbe permettere di sanare le precedenti ingiustizie e l'UGL sul punto, teniamo a ribadirlo, è stato il primo a chiedere le nuove piante organiche con la conseguente

riapertura delle procedure di riqualificazione e passaggi tra le aree.

Il 1° ottobre si è concretizzato il previsto passaggio del personale che ne aveva fatta esplicita domanda (circa 40 persone) dell'Agricoltura al CRA (Centro Ricerca Agricoltura), ciò ha permesso sia di soddisfare le esigenze dei colleghi interessati, sia lo slittamento, per un numero eguale di posti, per i colleghi in graduatoria risultati idonei alle procedure di riqualificazione.

10

FUA 2004

Pur apprezzando il fatto che si sia trovato l'accordo sul FUA 2004 in tempi notevolmente più ristretti rispetto agli anni precedenti, si rimane nella convinzione che i criteri per l'assegnazione delle indennità devono essere definiti all'inizio dell'anno, e non quasi alla fine come in questo caso, per dare la possibilità a tutti i colleghi di adeguarsi per tempo. Di conseguenza le aggiunte rispetto all'anno precedente lasciano senza dubbio adito a giuste lamentele e sembrano solo un mezzo per concedere a questo o a quel sindacato dei premi per i propri iscritti e sostenitori.

Inoltre l'aumento generalizzato delle indennità impoverisce di contro il FUA per tutti i dipendenti e va in

direzione opposta rispetto a quanto disposto per l'ICRF dove invece le indennità si sono ridotte, ricordiamo che il Fondo è ancora unico e non si comprende il perché di tali differenze.

Alcuni punti meritano una attenta valutazione come il riconoscimento economico a chi è stato escluso da tutto.

È importante che questo non si tramuti in un "contentino" necessario solo a compensare la mancata possibilità di accedere alla riqualificazione o al passaggio d'area o come il fatto che l'Amministrazione non abbia garantito alle OO.SS. l'informativa sulle modalità di applicazione dell'indennità, non essendo, infatti chiaro, come il Dirigente, in mancanza di criteri

specifici, possa preferire un funzionario piuttosto che un altro, senza generare malcontento tra i dipendenti.

Anche qui crediamo che prima di adottare certe misure, specialmente se retroattive ed economicamente rilevanti, bisognerebbe concordare i criteri con le OO.SS.

- E' stato approvato nella G.U. del 13 dicembre 2004, n. 291 la modifica al regolamento 13 febbraio 2003, n. 44 di riorganizzazione della struttura operativa dell'Ispettorato centrale repressioni frodi.

Il Coordinatore Piero Amorese

Agenzie fiscali

11 La finanziaria fa chiarezza sulla commercializzazione di dati ed informazioni Il modello unico informatico consente la riorganizzazione degli uffici

In sede di discussione del maxi emendamento alla Legge Finanziaria dello Stato per l'anno 2005 è stata affrontata la particolare tematica relativa alla commercializzazione dei dati ipotecari e catastali forniti ai terzi dall'Agenzia del Territorio. Uno dei nodi centrali sul quale più volte l'UGL aveva sollecitato interventi normativi, è stato l'utilizzo, a fini commerciali, che gli utenti-clienti del Catasto e delle Conservatorie dei RR.II. fanno dei dati, documenti ed informazioni catastali ed ipotecari.

La riutilizzazione commerciale delle visure, dei certificati e di ogni altra documentazione fornita all'utenza non è, nell'attualità, impedita o regolata dalla normativa vigente ma l'assenza di regole certe e di limiti all'utilizzo commerciale di notizie comunque riguardanti diritti reali di cittadini o di figure giuridiche, può consentire una elusione fiscale di notevole portata. Con l'emendamento approvato si è intervenuti, finalmente, per regolare e razionalizzare la commercializzazione di dati ed informazioni. Non sarà, quindi, più possibile commercializzare il prodotto dell'attività ipo-catastale, a persone non debitamente autorizzate dall'Agenzia del Territorio, in mancanza di una apposita convenzione.

Sanzioni amministrative tributarie di una certa rilevanza saranno erogate a chi porrà in essere atti di riutilizzazione commerciale non consentiti.

L'accertamento delle violazioni è demandato alla Guardia di Finanza, la quale si avvarrà della collaborazione dell'Agenzia del Territorio.

In tal senso dal 30 aprile 2005 sarà avviato dalla Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze un programma straordinario di qualificazione continua e ricorrente di formazione mirata e specialistica del personale dell'Amministrazione Finanziaria e delle Agenzie Fiscali, inerente l'attività di accertamento e di contrasto all'elusione.

E' stato introdotto il "modello unico informatico" per l'aggiornamento degli atti catastali sottoscritto con firma elettronica dal tecnico che li ha redatti.

Tutto ciò, oltre a consentire una sostanziale riduzione delle postazioni nonchè il trasferimento alle attività di accertamento dei dipendenti del Catasto collocati nelle sopprimende postazioni di front-office, concorrerà ad una maggior razionalizzazione degli spazi, con evidente recupero della qualità della vita sui posti di lavoro.

Appare chiara la linea di controtendenza impressa dall'attuale Governo sulla spinosa questione delle dimissioni degli Enti Locali, attraverso cui si darà nuovo impulso e centralità al ruolo dell'Agenzia del Territorio riconoscendo ai propri dipendenti le giuste professionalità interne.

Il Coordinatore Serroni Giuseppe

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

12 Continua lo stato di agitazione del personale

Lo scorporo iniziato nell'anno 1998, con l'accorpamento della ex Marina Mercantile alla Motorizzazione civile senza una giusta equiparazione economica dell'indennità di amministrazione, creando di fatto un divario economico di circa 100 € tra il personale di queste due componenti, si è perpetrato anche nel 2001 con l'assorbimento dell'ex Ministero dei lavori pubblici all'attuale dicastero. Tale ingiustizia sociale che danneggia i lavoratori dipendenti fu frutto delle riforme

"Bassanini" le quali furono prive delle necessarie coperture finanziarie.

L'UGL attraverso i suoi rappresentanti ha mobilitato sia il personale delle Capitanerie di Porto che i provveditorati alle Opere Pubbliche di tutta Italia in attesa di un emendamento alla Finanziaria che possa rendere giustizia a questa annosa situazione.

Il Coordinatore Crocchiolo Agostino

Ministero della Giustizia

13 La proposta dell'UGL per la riqualificazione per il personale in servizio negli uffici giudiziari

Nella gestione del personale appartenente al Ministero della Giustizia, vi è una grave e preoccupante situazione rappresentata dai percorsi di riqualificazione, la quale ha creato una sofferenza ed un disagio generalizzato, per lo più tra il personale appartenente al Dipartimento della Organizzazione Giudiziaria. Infatti mentre il personale appartenente al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, degli archivi notarili, e di quello del minorile hanno completato la riqualificazione, il personale appartenente al Dipartimento dell'Organizzazione

Giudiziaria non ha iniziato, né completato alcun percorso per questo L'UGL chiede una soluzione di natura legislativa che sani l'ingiusta disparità creata a danno dei giudiziari. In questa direzione va l'emendamento presentato dall'On.le Enzo Fragalà, al Disegno di Legge Meduri, A.C. 5141, tale emendamento recita:< Il Ministro della Giustizia è autorizzato ad attivare un procedimento negoziale per procedere all'inquadramento di tutto il Personale degli Uffici Giudiziari nella posizione economica e giuridica immediatamente superiore>.

14 Istituzione di un Comparto Contrattuale autonomo del Personale del Ministero della Giustizia

a) L'istituzione di un Comparto Contrattuale autonomo del Personale del Ministero della Giustizia, che consentirebbe di affrontare le specificità organizzative dell'Universo Giustizia, dai Tribunali alle Carceri per adulti e per minori, dagli Uffici N.E.P. agli Archivi Notarili e la molteplicità delle figure professionali e di attività peculiari, e b) l'incremento delle risorse del FUA, per garantire al personale l'erogazione di un premio di produttività equivalente ad una 14° mensilità c) la copertura dei posti vacanti, previa naturalmente la riclassificazione del personale giudiziario e il superamento di talune situazioni di precariato, quali la definizione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, la trasformazione dei contratti da part-time a full-time, la definizione del rapporto di lavoro dei postali, dei lavoratori precari e delle Cooperative, sono altre rivendicazioni che l'UGL-giustizia ha presentato al Ministro Castelli.

Il Coordinatore Paola Saraceni

Ministero Beni culturali

15

Incontro con l'amministrazione su Fua 2005 e personale Atm , Giubilari e Casieri.

È di questi giorni l'incontro che l'Amministrazione ha avuto con i sindacati per discutere di alcuni importanti argomenti.

Per quanto concerne le turnazioni-perequazioni l'accordo sottoscritto prevede per il 2005 la ripartizione delle somme del FUA con un impegno di spesa pari a 69.165.358,71 euro per consentire il pagamento da gennaio della cosiddetta perequazione interna che si riferisce ai progetti di apertura prolungata e di produttività ed efficienza.

Anche le turnazioni potranno essere pagate da subito in quanto nell'importo stanziato sono comprese anche risorse relative alle turnazioni del 2005.

Per ciò che concerne gli Atm e Giubilari l'amministrazione si è impegnata a richiamare, con apposita circolare, tutti gli istituti a rispettare il regime delle assenze così come è stato disciplinato dai vari accordi, evitando che da parte di alcuni funzionari vi possano essere interpretazioni unilaterali e del tutto illegittime. Nella circolare verrà,

anche comunicato a tutti gli istituti che per il 2005 rimane l'elevazione del rapporto di lavoro dal 33% al 50%.

Sempre per quanto riguarda gli Atm è stato sollevato il problema dei festivi come nel caso dell'8 dicembre ed è stata chiesta l'emanazione di una circolare che regolamenti le loro prestazioni, che come molti sanno, prevedono il pagamento della posizione di lavoro ed il recupero del giorno.

Nel bilancio di quest'anno è stato istituito, infine, il capitolo specifico del personale Atm e giubilari con una somma di euro 43.659.606,00.

Rispetto alle problematiche relative ai lavoratori casieri, l'amministrazione ha accolto la proposta relativa alla costituzione di una commissione, la quale nel termine tassativo di 30 giorni dall'insediamento, si impegni a redigere uno disciplinare tipo che possa diventare vincolante per tutti i casi in cui esiste un alloggio di servizio. Alla commissione sono state prospettate numerose riflessioni che sicuramente saranno oggetto di approfondimento da parte

dell'organo, citiamo alcune: la reperibilità per i casieri non può essere superiore alle 12; le spese di acqua, luce, riscaldamento ecc. sono a carico dell'Amministrazione; definizione di criteri compensativi per la permanenza nei giorni festivi; nei bandi di assegnazione si dovrà tener conto delle condizioni in cui si trovano gli alloggi e gli stessi bandi dovranno riguardare situazioni di livello regionale dando precedenza a dipendenti appartenenti all'istituto dove è situato l'alloggio nonché dovranno essere rivolti solo al personale di vigilanza.

Naturalmente queste segnalazioni pur valendo per il futuro permetteranno anche un monitoraggio delle situazioni attuali, attualmente, comunque gli alloggi di servizio scoperti ammontano a 19.

Infine, per i progetti locali la somma quantificata alla contrattazione per i progetti locali riferiti all'anno 2005 è di 352 euro lordi per dipendente.

Il Coordinatore Salatino Alberto

www.uglstatali.it

Visita il nostro sito web

UGL- Statali

Via del Corea 13, 00186 Roma

Tel. 06/3233363 – 36000316 Fax 06/3226052

e-mail: paola.saraceni@uglstatali.it – ugl.statali@libero.it

Sito internet: www.uglstatali.it

UGL-Statali Notizie

Notiziario a diffusione interna

A cura di Marco Polesello – Marco Capitani - Massimiliano Ronchetti